

LA PRESENTAZIONE Finanziato da Adisco ospiterà sedici camere, un nido e una sala per i giochi

Nuovo reparto al Regina Margherita «Non chiuderà ma diventerà un Ircs»

→ «Questo reparto è da rifare» lo diceva Maria Teresa Lavazza ogni volta che passava a salutare i piccoli pazienti del reparto oncoematologia pediatrica dell'ospedale Regina Margherita, al quinto piano, e ogni volta che addobbava il loro albero di Natale insieme alla professoressa **Franca Fagioli**, primario del reparto nonché sua stimatissima amica. «Alla fine Maria Teresa ce l'ha fatta!» dice la Fagioli, con immensa gioia. Già, oggi «l'ospedale dei bambini» ha una nuova degenza di oncoematologia grazie proprio alla generosità dell'imprenditrice Lavazza e del grande operato dell'associazione Adisco, sezione Piemonte, che lei stessa presiede.

Un reparto di eccellenza di 900 metri quadri, con 16 camere singole dotate di monitoraggio continuo, spazi dedicati all'attività ludica, ovvero un'accogliente sala giochi e uno spazio dedicato agli adolescenti, all'attività educati-

va, con un nido e la scuola di ogni ordine e grado, e ai genitori. Insomma, un nuovo importantissimo traguardo per la sezione Pie-

monte di Adisco, ottenuto con il contributo di **Compagnia di San Paolo**, quindi un altro riconoscimento per lo stesso ospedale, già

polo di eccellenza a livello nazionale, e che l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi, ha sottolineato di voler «salvaguardare e in

futuro potrebbe diventare anche un istituto di ricerca pediatrica».

Lo ha annunciato ieri, all'inaugurazione della nuova degenza. «Il Regina Margherita nel suo futuro potrebbe aspirare a diventare il secondo Istituto di

ricerca e cura a carattere scientifico (Ircs) del Piemonte dopo Candiolo» ha detto Icardi «Un ospedale con professionalità e capacità universalmente riconosciute, con un tessuto sociale e una società civile che si impegna e lo sostiene perché lo merita e la Regione non si tira indietro». L'assessore ha inoltre ricordato la volontà della giunta regionale di tenere fuori il Regina Margherita dal futuro Parco della Salute per salvaguardare la sua specificità. «Questo ospedale merita di essere tutelato e

garantito nel suo livello» ha aggiunto l'assessore. «Per questo la Regione sta anche lavorando su un progetto integrativo per la ristrutturazione dell'ospedale. Si sta invece ancora ragionando sul Sant'Anna per vedere se tenerlo fuori dal Parco della Salute, ma stiamo ancora valutando». Il nuovo reparto di oncoematologia è stato completamente ristrutturato - i lavori sono durati solo cinque mesi e mezzo - con un investimento di 1 milione da parte di Adisco e di 500mila euro della **Compagnia di San Paolo**. È uno dei primi centri nazionali e internazionali dedicati a queste patologie, che oggi hanno una probabilità di guarigione di oltre il 75%, e registra più di 200 nuovi casi all'anno.

Liliana Carbone



Un percorso immerso nella natura per i bimbi del Regina

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

